



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

- PIAO 2024/2026-

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT

Adottato in data 20/12/2023 con delibera dell'Assemblea Consortile n. 4
ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 113/2021

SOMMARIO

Normativa e scopo	2
Prima elaborazione del PIAO	2
PIAO	3

NORMATIVA E SCOPO

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

Il PIAO si pone quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 (a seguire DM), concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono all'adozione di un PIAO semplificato.

PRIMA ELABORAZIONE DEL PIAO

L'Azienda Consorziale Trasporti - ACT rientra tra le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il presente PIAO è realizzato nella modalità semplificata.

Il presente PIAO, relativo al periodo 2024-2026, prende in considerazione la documentazione già approvata nel corso del 2023 in ACT e relativa al 2024.

Nel corso di questo aggiornamento del PIAO si sta provvedendo ad uniformare gradualmente il termine per l'approvazione di tutti gli strumenti di programmazione operativa che vengono integrati nel PIAO.

Attualmente ACT è riuscita a programmare un'approvazione uniforme del PTPCT e del PIAO.

PIAO

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE						
<p>SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</p>	<p>Denominazione: Azienda Consorziale Trasporti - ACT Partita IVA: 003535510357 Natura: Consorzio di enti locali, costituito ai sensi degli artt. 30, 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000 Consortiati: - Comune di Reggio Emilia al 38% - Provincia di Reggio Emilia al 29% - 41 Comuni della Provincia di Reggio Emilia per il restante 33% Recapiti: E-mail: actre@actre.it Pec: actre@pec.actre.it Tel. +39 0522 927.611</p>						
<p>SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</p> <table border="1" data-bbox="167 1025 464 1167"> <tr> <td data-bbox="167 1025 464 1059">2.1 VALORE PUBBLICO</td> </tr> <tr> <td data-bbox="167 1066 464 1099">2.2 PERFORMANCE</td> </tr> <tr> <td data-bbox="167 1106 464 1167">2.3 RISCHI CORRUTTIVI</td> </tr> </table>	2.1 VALORE PUBBLICO	2.2 PERFORMANCE	2.3 RISCHI CORRUTTIVI	<table border="1" data-bbox="499 1025 1428 2027"> <tr> <td data-bbox="499 1025 1428 1059">Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="499 1066 1428 1099">Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="499 1106 1428 2027"> <p>La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.</p> <p>La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo; 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico; 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati; 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure; </td> </tr> </table>	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.	<p>La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.</p> <p>La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo; 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico; 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati; 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
2.1 VALORE PUBBLICO							
2.2 PERFORMANCE							
2.3 RISCHI CORRUTTIVI							
Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.							
Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.							
<p>La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.</p> <p>La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo; 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico; 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati; 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure; 							

	<p>7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 2013.</p> <p>L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.</p> <p>L'aggiornamento del presente PIAO rinvia al PTPCT 2024-2026, poiché approvato al medesimo termine del PIAO a Dicembre 2023.</p> <p>Il PTPCT 2024-2026 è da considerare parte integrante e sostanziale del presente PIAO.</p>
<p>SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</p> <p>3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</p> <p>PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE</p>	<p>In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organigramma; - Livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili e Modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all'art. 6 ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001; - Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio; - Altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati. <p style="text-align: center;">Articolazione degli uffici in ACT</p> <p>Il personale del Consorzio è attualmente composto da un solo dipendente in comando presso un'altra azienda.</p> <p>Non sono presenti uffici oltre alla Direzione Generale il cui livello di responsabilità organizzativa e le cui competenze sono disciplinate all'articolo 28 dello Statuto consortile.</p> <p>L'Assemblea ha individuato in se stessa l'organo di indirizzo politico della stessa.</p> <p>Non ci sono uffici di diretta collaborazione con l'organo politico.</p> <p>Non applicabile ad ACT.</p> <p>Non applicabile ad ACT.</p>
<p>SEZIONE 4: MONITORAGGIO</p>	<p>Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</p>